



**COORDINAMENTO  
REGIONALE**



**GRUPPO  
CONSILIARE UDC**

Signor Presidente del Consiglio comunale di San Giovanni Vno,

mi dispiace di non poter essere presente, in mezzo a voi, a causa di impegni improrogabili presi da tempo. A nome dell'Udc regionale, voglio ribadire il nostro impegno per salvare dalla chiusura lo stabilimento Beltrame che rappresenta un pezzo importante di storia dell'economia e del lavoro di tutto il territorio valdarnese

Rivolgo un pensiero particolare ai lavoratori che stanno lottando duramente insieme alle loro famiglie per non perdere un bene primario per la vita di ognuno di noi: il lavoro. Come ho avuto modo di dimostrare personalmente, voglio rinnovare loro la mia solidarietà e quella di tutta l'UDC. In fondo, siamo tutti "figli" della Ferriera perché non esiste nessuno che non abbia avuto un familiare, un parente o amico che non abbia lavorato in questo stabilimento.

In Consiglio Regionale, su iniziativa mia e del consigliere Martellini, il gruppo UDC ha presentato una mozione per chiedere un forte impegno da parte della Regione e anche delle istituzioni nazionali affinché si arrivi presto ad un accordo con la proprietà per evitare la chiusura dell'impianto, ma anche per scongiurare iniziative lo smantellamento del laminatoio verso altre sedi italiane o estere.

Non è comprensibile che uno stabilimento, composto da giovani professionalità, capaci di mettere sul mercato un laminato di ottima qualità, debba chiudere. Non è comprensibile che altri siti produttivi della Beltrame, pur colpiti da una drastica riduzione degli ordini e pur lavorando a regime ridotto, con meno possibilità quindi di ripresa in attivo del fatturato, non siano stati messi in discussione. Se, come risulta da fonti sindacali, questo è stato possibile anche per le pressioni che le istituzioni hanno effettuato sulla proprietà, auspichiamo che tale prospettiva possa essere applicata anche in Toscana.

Chiediamo poi che il Comune di San Giovanni faccia la sua parte affinché nelle trattative non vengano mai permesse facilitazioni urbanistiche effettuate tramite il cambio di destinazione d'uso delle aree in questione che devono restare produttive.

Dall'altra parte, non è più tollerabile che la proprietà Beltrame non affronti una seria trattativa. Non possiamo più permettere che nel giro di un mese vengano mandati subdoli segnali come il trasferimento dal magazzino di tonnellate di laminato verso altri impianti riducendo a zero la produzione, così come non è più tollerabile che l'accettazione della cassa integrazione straordinaria dei lavoratori per ristrutturazione sia stata accompagnata da un piano di investimenti rispettato solo per il primo semestre.

L'Udc continuerà a lavorare al fianco degli operai, dei sindacati e delle istituzioni perché si possa raggiungere al più presto un'intesa indirizzata alla diversificazione del prodotto e alla riorganizzazione aziendale dell'intero gruppo produttivo Beltrame, senza che lo stabilimento di San Giovanni Vno diventi l'agnello sacrificale di turno.

Con stima  
Lorenzo Zirri



**COORDINAMENTO  
REGIONALE**



**GRUPPO  
CONSILIARE UDC**

Coordinatore regionale Unione di Centro